



Data 23/01/2024 Protocollo N° 0035575 Class: H.400.02.1 4 Allegati N° 0

Oggetto: Ditta Marcon S.r.l. - Progetto per impianto di trattamento rifiuti non pericolosi in comune di Maser (TV).
Procedura di verifica assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006
Richiesta alla Regione di conferma della competenza provinciale.
Richiesta n. 2024 / 1492 del 10/01/2024 - Pratica. N° 2023/2294.

RISCONTRO

Alla Provincia di Treviso
SETTORE Ambiente e Pianificazione Territoriale
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

e, p.c.: Regione del Veneto
Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e
contenzioso
UO Valutazione d'Impatto Ambientale
SEDE

Si fa riferimento alla vostra nota n. 2024/1492 del 10/01/2024, assunta al prot. n. 12410 in data 10/01/2024, con cui Codesta Amministrazione ha richiesto che, in merito all'istanza di Verifica assoggettabilità alla VIA (screening) avanzata dalla società Marcon S.r.l. per la realizzazione di un Progetto per impianto di trattamento rifiuti non pericolosi in comune di Maser (TV), sia verificato se l'attività in oggetto risulti o meno funzionale o accessoria/complementare all'attività collocata nell'area adiacente e autorizzata con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 3 del 28 gennaio 2021 (di seguito "impianto AIA").

Da un esame della documentazione disponibile al collegamento indicato¹ nella nota sopra richiamata, si evince che:

1. il nuovo impianto è nelle vicinanze dell'installazione AIA, ma risulta da esso distintamente separato da una strada (via dei Rizzi) e non vi sono lotti contigui;

¹ <http://ecologia.provincia.treviso.it/Engine/RAServePG.php/P/579110190300/M/530010190303/T/MARCON-SRL>



2. l'impianto è dotato di propri presidi ambientali ed operativi, come ad esempio presenza di pesa a ponte, di pressa imballatrice, gestione autonoma delle acque meteoriche dei tetti e dei piazzali, presenza di servizi e uffici, ecc.;
3. l'attività che il proponente intende effettuare nel nuovo impianto risulta essere:
 - 3.1. recupero di rifiuti di carta e cartone con cessazione della qualifica di rifiuto;
 - 3.2. messa in riserva dello "scarto di pulper" da cartiera (codici EER 030307 e 030310) per l'invio a recupero energetico presso altri impianti;
 - 3.3. magazzino materiali EOW prodotti da terzi ai fini della commercializzazione.
4. Il proponente, nel documento "2023_12_20_RELAZIONE_Progetto_definitivo" dichiara che "Il nuovo impianto di trattamento Rifiuti Non Pericolosi (RNP) è totalmente autonomo da quello limitrofo, ubicato in via dei Rizzi, n. 4, di proprietà della ditta proponente".

Al fine della valutazione se l'attività sia da considerarsi *funzionale o accessoria/complementare* rispetto all'installazione AIA, si ritiene di prendere in considerazione la definizione di "installazione", come definita dal D.Lgs. n. 152/2006, Art. 5, comma 1, lettera i-quater:

"installazione: unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore;"

Pertanto, per valutare se l'attività sia accessoria, risulta necessario chiarire cosa si intenda con "tecnicamente connessa". Nel merito, la circolare MATTM n. 22295 del 27/10/2014, al punto 2 "Definizione del concetto di attività connessa", riporta, quanto segue:

"...per attività accessoria, tecnicamente connessa ad una attività IPPC ..., si intende una attività:

- a) svolta nello stesso sito dell'attività IPPC, o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività IPPC, per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività IPPC e*
- b) le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività IPPC (in particolare nel caso in cui il loro fuori servizio determina direttamente o indirettamente problemi all'esercizio dell'attività IPPC). ...".*

Da quanto sopra appare evidente che:

1. la nuova attività proposta verrà svolta in edificio industriale completamente separato ed autonomo in tutte le sue funzioni rispetto all'installazione AIA;
2. seppure anche l'installazione AIA svolga attività di recupero di carta e cartone (attività non IPPC), il nuovo impianto è dotato di autonomi presidi ambientali e operativi che non comportano interazioni tra i due siti.

[Area Tutela e Sicurezza del Territorio]
Direzione Ambiente e Transizione Ecologica – UO Ciclo dei Rifiuti ed Economia circolare
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186-4434
pec: ambiente@pec.regione.veneto.it – <http://www.regione.veneto.it>



Tutto ciò premesso, si ritiene che l'attività oggetto di istanza di *screening* provinciale non possa essere considerata "funzionale o accessoria/complementare" all'attività autorizzata con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 3 del 28 gennaio 2021, in quanto le due attività risultano autonome ed indipendenti l'una dall'altra, ancorché il gestore sia lo stesso soggetto giuridico.

Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Distinti saluti

Il Direttore
- ing. *Francesco Chiosi* -
(firmato digitalmente)

PO Rifiuti speciali Sarah Vanin 041-2792187 e-mail: sarah.vanin@regione.veneto.it

Referente pratica: Federico Vescovo 041-2792035 e-mail: federico.vescovo@regione.veneto.it

\\venezia.intranet.rve\condivisione\SGR\2IMP\Marcon_I0039\Lav\20240118_I0039_Marcon_RIS_ProvTV_Competenza_.doc

x